

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Hansmann & Voglino

La battaglia navale nell'Jonio

Notizie incerte intorno alla sorte della flotta turca - Il bombardamento di Tripoli

L'OPERA DELL'ITALIA IN TRIPOLITANIA

L'italianità di Tripoli - Le nostre scuole - Medici turchi stimati dai sani - I giornali.

La prova più forte che l'Italia in Tripolitania ha un largo seguito ci è data dalla lingua che principalmente si parla. Ed è l'italiano. Il nostro idioma ha posto sì bene le sue profonde radici che tutti non costretti a conoscerlo, e gli stessi stranieri europei se vogliono agevolare la spedizione dei loro contratti commerciali devono per forza usare l'italiano. Perché ciò? Perché le nostre scuole sono numerose e ad esse accorrono, oltre i connazionali laggiù residenti, gli arabi gli ebrei e non pochi turchi, quelli che han scarsa fiducia - non a torto - nella bontà degli ordinamenti scolastici istituiti dal senno di Costantinopoli. Noi, in Tripolitania abbiamo venti scuole, fra private e governative, sparse un po' dappertutto e tutte frequentatissime. A Derna ce ne sono due, a Bengasi cinque, a Tripoli otto, a Homs tre e la cifra complessiva degli alunni si può far salire a circa 2700, cifra grossissima, in confronto agli ottocento allievi delle scuole turche. Di più, abbiamo un osservatorio meteorologico e un Ambulatorio medico chirurgico, a Derna, nel quale furono curati 27.298 malati durante il 1910 e 10.283 nei primi 88 giorni dell'anno in corso. L'affollamento dipende dal fatto che i turchi, anche giovani, pronti a insolentirsi a voce e per iscritto stimano molto i medici italiani e non si fidano punto dei compatrioti. Anzi, a Bengasi lo stesso Mutesarrif, quando sta male, prima per salvaguardare le forme, chiama il medico turco, poi, per salvaguardare la propria salute, quello italiano. Ma nonostante ciò questo bravo signore che non vuol lasciar la pelle nelle mani dei suoi compatrioti, si fece un nazionale dovere, appena sorto l'ambulatorio italiano, di fondarne subito tre turchi i quali dovevano ammazzare il primo. La sorte invece ha voluto che i secondi ammazassero i malati.

E non parliamo del lavoro, che esso specialmente a Bengasi è tutto di mani italiane alle quali i turchi non han saputo togliere la forza o la voglia. Scrive il Piazza nel suo libro: «... se un primo braccio di strada, in tutta la Tripolitania è in costruzione, (penetrate un primo braccio di strada, in un paese così vasto, dopo settantasei anni di dominio turco) questo braccio di strada, da Tripoli a Zaazur, è costruito sotto impresa indigena, si capisce; «conditio sine qua non» - da un ingegnere italiano. Se ci sono europei proprietari o semplici possessori di terreni (le difficoltà e le vicende delle vulture catastali quando si tratti di italiani sono ormai state narrate) questi europei sono italiani. La massima parte di terreni in proprietà e in possesso di italiani in Tripolitania si trovano nel territorio di Bengasi.

Così dicasi per i tentativi di agende agricole, per l'allevamento del bestiame per l'impianto di un grande caseificio, per gli scavi di un pozzo italiano, a Bengasi, per la pressa dello sfarzo, per l'oleificio, per il mulino a cilindro a Tripoli, e altre iniziative industriali. Sempre denaro nostro, sempre braccia italiane.

E a Tripoli abbiamo anche i nostri giornali, «L'eco di Tripoli» e «L'economista di Tripoli» che combattono aspre campagne contro i due unici fogli turchi, il «Tunio Harriet» («Affermazione di libertà») organo ufficiale, il «Tarabatus garb» («Tripoli d'occidente») giornale ufficiale, ispirato dal Vali. Queste gazzette, che si pubblicano una volta la settimana contengono sempre molte insolenze per noi italiani e sono lo specchio della gentilezza con la quale ci trattano i figli della Turchia. Del resto - la cosa è notissima - proprio a Tripoli si è avuto il brutto e doloroso fenomeno di un volgare libellista, il Guzman che poté ingiuriarci a piacer suo con la scusa di difendere la plebe e la miseria, mentre in realtà si era messo a servire una banda di strozzini minacciati nei loro locchi interessi, dall'onestà di un istituto italiano, il «Banco di Roma». Ma il Guzman prese atteggiamenti antiliberali e riuscì a far rimangiare a Costantinopoli il decreto di espulsione da Tripoli, dando modo a Ibrahim Pascià, il rabbioso Vali accanito nemico dell'Italia, di essere villano e prepotente con il nostro console.

Bengasi centro di attività Bengasi è centro di grande attività agricola e commerciale. Intorno a Bengasi si distende, per immenso spazio, un fertile piano, ricolmo di grano, or-

zo e biade; questa pianura da una parte va a lambire i monti della Cirenaica, e dall'altra corre fino alla lontana Sirta; ed essa, dall'altipiano affluente ai prodotti della terra più uberosa della Cirenaica, nonché l'innumerabile bestiame; qui dal centro dell'Africa, dal Vada, dal Bornu e dalle province equatoriali, per l'oasi di Kura, arrivano le carovane; a Bengasi infine si mercanteggia e contratta, si esporta per l'Inghilterra e, sebbene in molto minor misura, anche per l'Italia; infine a Bengasi v'è una salina naturale che con l'esportazione del sale, produce un introito netto di un milione all'anno.

Bengasi segregata dalla civiltà Ora Bengasi forse per sei mesi dell'anno, è chiusa come un'isola nel mare tempestoso e segregata da ogni convivenza civile; i vapori da lontano avvistano la terra, ma con paura se ne allontanano.

L'azione naturale del mare che si ritira a poco a poco ha concorso a disseccare la rada quantunque, alcuni anni or sono, il Governo turco avesse tentato, costruendo una diga, di porvi riparo; ma la diga iniziata per le consuete corruzioni, avendo sorpassato favolosamente i preventivi, fu abbandonata a metà. Ed ora il macchinario e gli attrezzi voluminosi adibiti a questi lavori giacciono rovesciati sul posto, dove si trovavano l'ultimo giorno di lavoro, arrugginiti, esposti alle intemperie e ai ladri.

Questo tentativo di diga sbagliata ostacola ora il defluvio dell'acqua che la corrente marina spinge all'interno e quindi vi favorisce il deposito della sabbia, sicché ogni anno la rada si arricchisce di isolotti; di guisa che nei mesi di estate, quando è possibile ai vapori avvicinarsi alla difficile costa, se un piroscafo fa scalo a Bengasi, deve rimanere ancorato al largo, in mare aperto, a due o tre miglia dalla riva, lungo una zona battuta costantemente dai venti e non riparata contro nessuno di essi, dove le acque son poche profonde e quasi sempre agitate, il che obbliga a compiere ogni operazione con la terra, per mezzo di barche.

Questa situazione critica rende oggi l'anacaraggio di Bengasi il più pericoloso di tutta la costa africana da Sfax ad Alessandria d'Egitto.

L'opera dell'Italia L'abbandono di Bengasi e la sua segregazione dal mondo erano tali che fino a circa quindici anni fa nessuna linea di navigazione vi faceva un servizio regolare; è merito dell'Italia se da dodici anni a questa parte si è stabilito una linea di navigazione sovvenzionata.

L'Italia ha anche stabilito un proprio ufficio governativo postale in Bengasi che arreca grandissimo vantaggio alla popolazione, poiché fornisce l'unica maniera sicura di corrispondenza e l'unico mezzo per quel mercato di spedire o di ricevere denaro costante, giacché le poste turche non fanno servizio che di vaglia di pochi franchi, che non arrivano quasi mai a destinazione e però non offrono sicurezza alcuna.

La regolarità del servizio di navigazione italiano ha prodotto una vera rivoluzione sul mercato di Bengasi; infatti l'esportazione è aumentata moltissimo, e poi in Cirenaica vi è ora una notevole circolazione di denaro. Ma se l'Italia ha prodotto questi benefici alla regione, non è men vero che, avendo la massima navigazione fra tutte le bandiere sulla costa tripolitina sia naturalmente la più esposta ai danni prodotti alla mancanza di un porto qualsiasi e difatti la nostra marineria mercantile ha perduto in pochi anni parecchie navi.

Un porto, perciò a Bengasi si rende non solo utile, ma necessario se si vuole che la prosperità rinasca nella Cirenaica.

Allah ha abbandonato il suo popolo! Secondo quanto asseriscono i giornali dopo le burrascose sedate tenute i giorni scorsi del Consiglio dei Ministri turchi il Gran Visir corsa dal Sultano e si precipitò ai suoi piedi piangendo e confessando che le disgrazie della Turchia accadevano per sua colpa e pregò il Sultano di accettare le dimissioni. Il Sultano era oltremodo commosso e cercò di incoraggiare il Ministro, dicendogli che non era sua colpa, ma la volontà di Allah che aveva abbandonato il suo popolo. Il Sultano aggiunse che accettava le dimissioni e anch'egli se avesse potuto, avrebbe volentieri abdicato.

Bisogna localizzare il conflitto

Dichiaraz. ufficiale germaniche

Colonie 20 - La «Kölnische Zeitung» ha da Berlino: La parola d'ordine delle potenze dovrebbe essere questa: «localizzazione del conflitto, allo scopo di evitare una conflazione europea». Se l'incendio tripolitino si estendesse, ne soffrirebbe l'attività economica ed il commercio e l'industria di tutte le nazioni. Pare che in questo caso ci sia la possibilità d'una solidarietà, giacché ad onta degli antagonismi fra i singoli Stati, questi sono tutti d'accordo nel desiderio di preservare il loro paese da ogni danno. Il plauso della stampa francese all'azione italiana è suggerito dal desiderio di staccare l'Italia dalla Triplice; altrimenti la Francia, di fronte alla minaccia per la pace, farebbe tutt'altro viso, perché essa desidera la pace. Il Governo inglese, al pari di quello francese, è evidentemente intento a non staccarsi dal patto con l'Italia; quantunque però all'Inghilterra riesca sgradita l'azione dell'Italia, a rilevare dal linguaggio della stampa inglese. Se tutti gli altri Stati assicurano, senza secondo fine, al pari della Germania la rigorosa localizzazione del conflitto, le prospettive di riuscire in quest'intento non sembrano sfavorevoli. Senza la grande precipitazione con cui fu condotta la faccenda sarebbe stato possibile soddisfare i desideri dell'Italia, evitando lo scoppio d'una guerra, ed usando il maggior riguardo possibile alla Turchia. Comunque è deplorabile che causa la precipitazione sia divenuta impossibile la procedura arbitramente. Le grandi speranze che si fondavano sulla conferenza dell'Aja hanno fatto naufragio.

Previsioni tedesche

sull'esito di un conflitto italo-turco

In quasi tutti i giornali tedeschi si vedono, di questi giorni, dettagliati articoli di scrittori militari intorno alle forze di terra e di mare dell'Italia e della Turchia; ed ognuno, naturalmente, vuol fare le sue previsioni. Per quanto riguarda la flotta, tutti sono unanimi nel dimostrare con le cifre alla mano, che la Turchia, non può assolutamente far nulla e, che il primo colpo di cannone sarebbe già la sua totale sconfitta. Quando all'esercito di terra, ovvero sia quanto ad una guerra combattuta nella stessa Tripolitania, dopo lo sbarco v'è qualche eccezione pessimistica, ma in genere tutte le opinioni concordano ancora.

Tutti cioè sono d'accordo che l'Italia avrebbe un osso duro da rodere, ma tutti ammettono anche che, alla fin fine, la Turchia dovrebbe darsi per vinta. All'impero ottomano - dice ad esempio, la «Vossische Zeitung» - non resta che fare una scelta: o perdere Tripoli standosene braccia conserte, o perderla impugnando la spada. Ma che la debba perdere non c'è nessun dubbio.

Come la «Tribuna», riassume la situazione

La «Tribuna» dice che argomento principale del Consiglio dei ministri tenutosi ieri a palazzo Braschi è stata la situazione creata all'Italia dal procedimento del Governo ottomano riguardo a Tripoli.

La situazione che già era stata esaminata in previsione di tutti i possibili eventi nel precedente Consiglio tenuto il 25 corr. è stata ripresa in esame in relazione alla nuova fase determinata dall'ultimatum inviato dal nostro governo alla Turchia e alla risposta del Governo turco.

La «Tribuna» aggiunge che tutte le questioni di ordine politico, finanziario e militare atinenti alla decisione presa di procedere alla occupazione militare di Tripoli e della Cirenaica sono state trattate e risolte col pieno consenso di tutti i ministri e il Governo è pronto a fronteggiare qualsiasi eventualità con quella larghezza di mezzi finanziari e militari che bastino ad assicurare il completo successo.

La «Tribuna» dice inoltre che all'opera ormai iniziata della squadra navale che incrocia a Tripoli, seguirà tra breve la partenza delle truppe da sbarco a Tripoli poste agli ordini del generale Caneva.

I piroscafi a Napoli pronti a salpare per Tripoli

Napoli 1 - Ieri sono giunti altri quattro piroscafi noleggiati dal Governo. Essi sono: Tura, Tevere, Letimbro, Menfi.

anche il piroscafo «Vincenzo Florio», della Compagnia dei servizi marittimi; l'ispettore della Compagnia ha già avuto tassative disposizioni.

Nel porto di Napoli vi sono quindi i seguenti piroscafi:

Al molo San Vincenzo: Solunto, Nilo, Letimbro, Menfi, Stura, Scivina, Bormida, Tevere.

Al molo San Gennaro: Washington, Ravignana.

Al molo trapezoidale: Minas, Lombardia.

Al molo Martello: Romania, Serbia.

Tutti i doppi fondi dei piroscafi sono riempiti d'acqua potabile, di modo che le truppe potranno essere provviste per oltre tre mesi.

Il Tevere, Lombardia, Ninas, Nilo, hanno già completato il carico d'acqua. Per domani tutti gli altri piroscafi dovranno rinforzare la provvista d'acqua.

Si sarebbe svolta una battaglia navale?

Roma 1 - A proposito della voce raccolta dalla «Sefau» della distruzione della squadra turca il corrispondente da Costantinopoli della «Tribuna» così telegrafa da Pera in data 1, ore 13: «Deve essere avvenuto fra ieri sera e stanotte una gran battaglia navale nel mare Eggeo, al largo dei Dardanelli, perché dai Dardanelli telefonano che in quell'ora si sono sentite frequenti e violente cannonate in direzione di ovest.

La Turchia è ansiosa sulla sorte della sua flotta, e Costantinopoli è in agitazione. Il suo mutismo e la sua apatia sono cessati; ora è ansiosa di sapere, folle e disperata dell'attesa. La sola notizia delle sue torpediniere avviate colate a picco, unita all'altra della cattura dei suoi piroscafi e dei suoi soldati, ha provocato un dolore immenso appena il popolo di Stambul le ha conosciute.

La notizia che la squadra era salva, diramata ufficialmente, ha suscitato quasi un senso di delusione, era come una derisione. A Stambul la folla tumultuosissima staziona avanti alla redazione dei giornali preoccupata e commossa, ma il Governo si limita sempre a pubblicare comunicati incerti e laconici.

Anche i consoli europei ai Dardanelli hanno telegrafato di là che era accaduta una battaglia navale. Intanto nel Bosforo tutte le unità navali anche le più vecchie hanno accesso i fucchi e si tengono sotto pressione pronte a partire in attesa di ordini. «Il fatto che il Governo abbia chiamato in aiuto queste vecchie carcasse è una prova che la battaglia navale deve essere andata male per la Turchia».

Gli effetti dell'azione navale

Le navi turche distrutte

L'Agenzia di Atene comunica che le controtorpediniere turche colpite dalla squadriglia italiana sono le «Tokat», «Adalia», «Hamidiè», «Albagot» e «Tarabus».

Le notizie dell'Agenzia d'Atene hanno bisogno di schiarimenti. anzitutto il telegramma del Duca degli Abruzzi ha testimoniato che una sola delle due controtorpediniere turche «Tokat» e «Adalia» ha subito avarie tali per cui può ritenersi distrutta, quindi le unità turche colpite si ridurrebbero a quattro colli: «Hamidiè», l'«Albagot» e la «Tarabus».

Ora non bisogna confondere la importanza della perdita da parte dei turchi della «Hamidiè». La flotta turca ha una nave di questo nome che è gemella dei «Masgidiè» si tratta di un incrociatore a ponte corazzato di recente costruzione, la cui velocità è di 22 miglia all'ora e il cui armamento consiste in due cannoni da 150, otto da 130 e dieci di piccolo calibro. Essa fino ad ora rimane nella forza attiva della Turchia. La unità distrutta sarebbe invece la torpediniere «Hamidiyeh» di 145 tonnellate e costruita nel 1901.

Allora flava 27 nodi con una potenza di 1.900 cavalli. Era armata di due lanciasiluri.

Inoltre non si può parlare, come pure afferma l'Agenzia ateniese, di controtorpediniere, ma di torpediniere. Tali sono la «Adalia» (Anzalia) e la «Tokat» costruite tra il 1904 e il 1907, con uno spostamento di 165 tonnellate, una velocità di 27 nodi e 2.200 cavalli e due lanciasiluri.

L'«Albagot» poi molto probabilmente non è che la torpediniere «Eliagot» costruita nel 1901 - 145 tonnellate 27 nodi, 1.900 cavalli di forza motrice e due tubi lanciasiluri.

I turchi scorrazzano nell'adriatico

Si assicura che varie torpediniere ottomane scorrazzano nell'Adriatico, minacciando i piroscafi, che tentano di attraversarlo e costeggiando il litorale dalmatico, montegrino ed Epirote.

È sospesa la navigazione mercantile. In attesa che la flotta italiana abbia a provvedere alla sicurezza del mare; la compagnia postale Puglia ha telegrafato al governo protestando e declinando la responsabilità del servizio.

Un postale italiano bloccato

Roma, 1.

La compagnia Puglia informa il Ministero della Marina che il postale italiano «Petrocet» è impossibilitato ad uscire da Corfù, poiché le torpediniere turche incrociano al largo.

Taranto in istate di guerra

Taranto, 1.

Ierisera il sindaco con apposito manifesto ha annunciato che essendo stato dichiarato lo stato di guerra di quella

piazza forte, limitava la pubblica illuminazione di tenere esposte fuori dei locali lampade ad arco. La città pertanto di sera è quasi al buio. Anche tutte le imbarcazioni sono a lumi spenti.

Il bombardamento è cominciato

Il Messaggero ha da Malta che dalle navi giunte da Tripoli con gli ultimi profughi europei si apprende che appena spirato il termine intimato per la resa è cominciato il bombardamento di Tripoli.

Altre due torpediniere colate a picco a Durazzo

Costantinopoli, 1;

Si annuncia che gli italiani hanno colato a picco due torpediniere turche a Durazzo.

Un dispaccio da Tripoli in data 30 reca che il fuoco continua e che lo sbarco non è stato ancora effettuato.

Cronaca del Friuli

Pro mutualità agraria

Importanza delle mutue bestiami

Fra le diverse «mutue agrarie» (mutue bestiame; incendi; grandine; infortuni sul lavoro; e per l'iscrizione dei contadini alla Cassa nazionale di previdenza), le prime ossia quelle di assicurazione contro la mortalità del bestiame hanno una speciale importanza dal lato agrario e del lato economico sociale.

All'estero questa forma di assicurazione, promossa o incoraggiata, più che in Italia, dal Governo e dagli enti minori, ha già ottenuto una larga e ben organizzata diffusione con notevolissimi, invidiabili risultati a vantaggio della popolazione agricola.

Anche in Italia, da qualche tempo, assistiamo ad un salutare risveglio in questo campo, sotto gli auspici del benemerito «Comitato nazionale pro mutualità agraria», con a capo un uomo di altissimo valore, qual'è l'on. Orsani.

Il numero delle piccole mutue assicuratrici di bestiame in Italia; stando ai dati raccolti da un competentissimo in materia, il dott. Mario Casarini sorpassa già la cifra ragguardevole di 900. Si è anche costituita presso il predetto Comitato la Federazione nazionale delle mutue bestiame; la quale ha indetto un Congresso per il 1-2 ottobre p. a Milano. Tale circostanza rende di maggiore attività due parole sull'argomento anche da queste colonne.

È particolarmente interessante parlare degli scopi ed all'opera che devono prefiggersi ed esplicare le predette società mutue di assicurazione. Non si tratta soltanto dello scopo primo o fondamentale dell'indennizzare i soci del danno economico derivante da eventuale deperimento e mortalità degli animali assicurati; ma eziando (vedasi qualche statuto modello) di «ottenere un progressivo miglioramento nell'industria del bestiame, ed in quella agraria in genere; e di favorire la diffusione ed osservanza delle pratiche igieniche per conservare la salute degli animali e, in particolare, per prevenire le malattie infettive».

È ovvio, ma giova ripeterlo: gli è nell'interesse dell'assicurazione stessa che questa deve esplicare opera illuminata e indefessa affinché le condizioni igieniche sanitarie degli animali assicurati siano le migliori possibili, ossia affinché la mortalità generale del bestiame e quella speciale - più temuta e minacciosa - per malattie infettive (epizootie) siano ridotte al minimo possibile.

Per questa e per altre ragioni si può asserire che la buona riuscita di tali istituzioni di previdenza sia strettamente legata da un lato alla coscienza igienico-zootiatrica della popolazione rurale, dall'altro all'opera dei veterinari locali.

Di conseguenza tali modeste istituzioni, razionalmente operanti, mentre giovano direttamente a se medesime, ai propri bilanci, e raggiungono più agevolmente lo scopo precipuo per cui vengono costituite, giovano in pari tempo, indirettamente, al progresso zootecnico e specialmente all'igiene veterinaria e polizia sanitaria.

Ora se si considerano le molteplici difficoltà pratiche che si oppongono all'applicazione delle norme d'igiene e profilassi veterinaria; se si pensa all'entità gravissima dei danni economici derivanti dalla morbidità e della mortalità generale del bestiame per malattie che con termine generico possiamo denominare malattie evitabili (infettive, parassitarie e anche non infettive) se ne desume subito che l'opera della mutue bestiame intesa nel

senso di cui sopra oltreché razionale è utilissima, provvida, e quanto mai meritevole di incoraggiamento, a vantaggio di una delle risorse più cospicue; se non la più cospicua della economia agricola nazionale, il capitale bestiame.

Il Comitato nazionale della mutualità agraria postosi su tale illuminata direttiva ha già ottenuto interessamento a pro delle mutue bestiame da parte della direzione generale della sanità pubblica, e, per essa, dai funzionari tecnici dipendenti, i veterinari provinciali; lo stesso Comitato negli opuscoli e nelle istruzioni popolari di propaganda lampeggia o quanto meno lascia intendere l'importanza specialissima dell'opera dei Veterinari Comunali; raccomanda ai promotori d'insistere presso i soci che siano seguita le buone norme d'igiene veterinaria e di polizia sanitaria («prevenire le malattie bisogna!»), e consiglia di premiare e incoraggiare quei soci che avranno cura di seguire a dovere tali norme.

Inoltre tiene a disposizione dei promotori di mutue e raccomanda la diffusione di opuscoli contenenti consigli popolari (redatti per cura della Direzione generale della Sanità) per la prevenzione delle malattie infettive, e per la disinfezione dei ricoveri degli animali.

Ciò stante, si ha l'impressione, che stia per stabilirsi una specie di vincolo di cooperazione fra i promotori delle mutue e noi tecnici veterinari e cioè una cooperazione più razionale, più concreta e materializzata di fatti che non sia avvenuto in passato; ciò pur rimanendo ciascuno nella cerchia delle proprie attribuzioni e competenze.

Da Sacile Consiglio Comunale

Il nostro Consiglio Comunale ha approvato l'istituzione d'un secondo posto d'insegnante elementare per la frazione di S. Odorico, e il contributo di L. 168, pari a L. 0.02 per abitante, alla Commissione prov. contro l'alcolismo.

Da Pasiano di Pordenone Mortale epizootia

30 - Giovedì mattina il carradore della fornace Maddalozzo Gragnoli Antonio di 14 anni, si dirigeva verso Meduna di Livenza con un carro carico di mattoni. Subito dopo la località Brischia egli volle scendere una fatalmente rimase impigliato e cadde; una ruota del carro gli passò sopra l'intestino riducendolo in fin di vita. A nulla valsero le cure dei medici dell'ospedale di Motta: ieri alla presenza dei genitori costernatissimi, spirò.

Da S. Pietro al Natissone Per una mostra di frutticoltura nel prossimo anno.

A S. Pietro fu lanciata - e bene accolta - l'idea di tenere, il venturo anno una mostra di frutticoltura per il distretto, associandola a qualche altra esposizione. Anche per le frutta, i nostri colti potrebbero e dovrebbero dare molto. Intanto, sarà bene conoscere quanto si produce, anche per incoraggiamento ai frutticoltori, affinché si accingano ad un accurato lavoro.

Cronaca di Udine

Ora non si discute

L'impresa di Tripoli era per l'Italia una necessità. Di certo essa porta con sé gravi sacrifici e si spiega l'impressione ed il giudizio di coloro che tennero di opporvi. Così fece il «Secolo»...

Non così i socialisti. Se fosse riuscito il piano loro avremmo contemporaneamente la guerra al di fuori e lo sciopero generale nelle grandi e piccole città. I lavoratori non li hanno seguiti. Mai un insuccesso così grave, perchè esso porta il suggello della riprovazione della coscienza del popolo.

Nondimeno deve essere libera la discussione, ma si deve discutere, prima e dopo la guerra, non mentre sono impegnate le sorti del proprio paese e gli animi vivono nella trepidazione dell'attesa.

Il «Lavoratore Friulano» insiste a volta sua nella campagna, e dopo un lungo giro di parole va a terminare col dire a quelli di Spilimbergo e di Maniago che in causa di Tripoli non avranno la Pedemontana.

Questa generosità di pensieri crediamo che non avrà fortuna, proprio là tra quelle popolazioni che vivono sull'addestrato dei colli più ricchi di patrie memorie, e dove si svolsero gli ultimi moti patriottici del 1864.

E poi la Pedemontana sarà una costruzione militare, cioè una spesa improduttiva! E si tarà. Dopo, dunque, potremo discorrere ancora; ora ogni italiano deve avere nel cuore e sulle labbra sincero e vivo l'augurio che le nostre armi sieno fortunate, come sono certamente degne della virtù del grande popolo di cui portano seco l'onore e le sorti.

A UDINE E ALTROVE

e il «GIORNALE DI UDINE»

Tutti d'accordo. Non c'era che una voce stanata in città, quella del «Lavoratore», e, da oggi, ve ne sono due: anche quella del «Giornale di Udine».

Tutto il resto della cittadinanza è d'accordo, nella solennità del momento di mettere da parte ogni bizza politica e di unirsi in un voto di vittoria e di trionfo per la patria nostra.

Ieri mattina, alle ore 3.30 partirono dalla nostra stazione i soldati destinati alla spedizione di Tripoli. La «Patria del Friuli» di ieri constatava che ad accompagnarli vi erano i loro superiori e commilitoni.

Pare, dunque, che mancasse anche la redazione del «Giornale di Udine». Poco male. In tutte le altre città avvennero dimostrazioni entusiastiche ed accompagnamenti dei militi alle stazioni.

Il presidente ha nominato difensore di Bares l'avv. Piero Perera e difensore del Tubero l'avv. Celeo Fabbro.

Alle Assise è stata costruita appostamente una gabbia per i tre detenuti. Durante la traduzione si mantennero calmissimi.

«Come l'aveva preveduto, la notte era fredda, ma calma e serena. Avvolsi la contessa nel suo sciallo, e volli farla entrare sotto la tenda che i nostri battellieri avevano fatta con una vela a poppa della nave; ma la serenità del cielo e la tranquillità del mare la ritennero sul ponte; le mostrai una panca, e vi sedemmo l'un vicino all'altro.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta 30 settembre 1911)

Affari approvati

Ampezzo. Concessione piante ai danneggiati dall'incendio. Ravascletto. Impianto linee fonotelegrafiche. Reana. Affranco censo.

Povovetto. Lavori alla chiesa ed al campanile: mutuo (in massima). S. Quirino. Guardia campestre: regolamento. Ronchis. Idem idem. aumento di salario.

Azzano Decimo. Aumento stipendio al medico condotto. Cimolais. Concessione piante per armature ponti. Pozzuolo. Contributo per la posta telefonica pubblica.

Tramonti di Sotto e di Sopra. Condotta medica consorziale: aumento stipendio. S. Quirino. Lite contro il signor Cattaneo. Ronchis. Condotta medica: aumento stipendio.

Coseano. Istituzione posto di stradino. Montepars. Regolamento di igiene Spilimbergo. Modifica regolamento tassa famiglia. Tramonti di Sopra. Concessione area nel cimitero Comunale.

Ampezzo. Aumento assegno al capellano. Non approva. Attimis. Beni comunali incolti. Approva in massima la transazione. Ravascletto. Acquisto terreno per ampliamento cimitero di S. Matteo. Esprime parere favorevole.

Udine. Tassa famiglia. Accoglie il ricorso dell'avv. cav. Pietro Linussa. Accoglie in parte i ricorsi di Frangipane co. Luigi, Capsoni dott. Urbano, Balli avv. Giovanni, Ridomi Giuseppe, Balini avv. Guido, Verznitz Josef, Vurbauer Giuseppe. Respinge i ricorsi di Zavagna Vittorio, Cosmi Cosmo, Nardo Lepido, Facchini ing. Carlo, Pellizo Silvio, Cuoghi Luigi, Malagnoli Giacomo, Cosattini Renzo. Dichiaro irricevibili i ricorsi di Vau Domenico e Lizzi Innocenzo.

Cavasso nuovo. Idem. idem. Respinge il ricorso di Tamburini Osvaldo. Tramonti di Sopra. Idem. idem. Accoglie il ricorso di Facchin Giacomo; accoglie in parte i ricorsi di Pradolini Pietro, Crozzoli Pietro e Crozzoli Giovanni; respinge i ricorsi di Pradolini Giacomo e Crozzoli Silvio.

GLI SPORTS

Un nuovo tipo d'aeroplano

È stato ideato dal triestino signor Cesare Polesello: un aeroplano destinato a sollevarsi da terra senza fare un lungo percorso sul campo, e ciò grazie alla speciale disposizione del timone di profondità che viene a trovarsi direttamente sotto il sedolo dell'aviatore.

La corsa Tarcento-Pontebba-Tarcento. Oggi lunedì 2 ottobre seguirà la corsa ciclistica internazionale di chilometri 108 sul percorso Tarcento-Pontebba-Tarcento.

La corsa è libera a tutti i dilettanti e non classificati muniti di licenza dell'U. V. I. essendo «la corsa approvata dall'Unione stessa».

ARTE e SPETTACOLI

GRAND GUIGNOL

Questa sera avremo la prima delle preannunciate sei recite del Grand Guignol.

Si rappresenterà: «Al Mulino» atto unico di A. Mulini; «L'Automa» in due atti di Lenoir e de la Roche; «Il Piccolo Baboula», commedia brillante in un atto di Uycho.

BIANCHERIA Corredi da Sposa e da Casa RECCARDINI E PICCINI UDINE.

mi al dolce nome di sorella. «E' forse costata tanta fatica a me? «Oh! voi!... esclamai.

«Mi accorsi che stava per dir troppo, e mi trattenni. «Fra due ore, ripresi, tutto sarà pronto secondo i vostri desiderii. «Poesia m'inchinai ed uscii.

senso di stima per lui che rappresenta in se una delle più gloriose pagine dell'italico risorgimento del quale è restato una delle figure purissime, immacolate.

Ma cediamo la parola alla cronaca. Verso le 11, su una superba automobile proveniente da Udine, giungeva in paese l'on. Luzzatto, accompagnato dai membri del comitato organizzatore della festa odierna e dagli amici elettori.

All'una segue l'annunciato banchetto in una sala dell'Albergo alla Stazione condotto dal sig. Lazzarini.

Il numero dei coperti sale a circa 80; e tra questi noto un altro dei Mille, il dott. Zuzzi Mattia, barone Paolo Toran, Sindaco cav. Moro, dott. Bertuzzi, ing. Berglitz, ing. Roscini, geometri Anzil, Della Schiava Piccini Mincioti e Sabbadini, maestri sigg. Allatere e Lazzarini, sig. Giusti, assessore Pittoni e Cosmi, segretario signor Agostinis Cavazzere, Lotti Roberto, Zanelli dott. Ugo, Rivoldini Leone, Zuzzi Carlo, Pradolini Antonio, Sindaco di Varmo sig. Piacentini, capo stazione sig. Sacchetto e molti altri elettori ed ammiratori dell'illustre festeggiato.

Al levare della mensa il dott. Zuzzi presentò all'on. Luzzatto la medaglia d'oro decretatagli dai suoi fidi elettori, accompagnandola con poche ma belle parole di commilitone e di ammiratore politico.

La medaglia d'oro reca da una parte incisa la figura di Garibaldi e dall'altra le seguenti parole: A — Riccardo Luzzatto — dei Mille di Garibaldi — Deputato al Parlamento — Gli — Etori di Godroipo — d. d. — XX Settembre MDCCCXI — Cinquantesimo anniversario — della Patria Risoria.

Si alzò l'on. Luzzatto per dimostrare il suo gradimento per questa nuova prova di amicizia da parte dei suoi elettori. Soggiunse che non è questo il momento di esporre un programma politico; mentre la nazione è impegnata in un'opera guerresca non si fanno discussioni.

La guerra è triste, ma la morte di una nazione è cosa ancora peggiore. L'on. Luzzatto dimostra le ragioni per le quali egli è favorevole alla spedizione di Tripoli; non dubita che il Governo manterrà il suo programma democratico; accenna alle principali riforme da affrontare e conclude dicendo che il Friuli ha bisogno dell'appoggio del Governo e che egli come deputato, dedicherà la sua vita a pro della nostra provincia.

Le sue parole sono salutate da vivissimi applausi. Si alza il Sindaco cav. Moro che inneggia al valore dell'on. Luzzatto, ne esalta le imprese eroiche, porgendogli il saluto riconoscente di Godroipo, e chiude in uno slancio di entusiasmo, stringendo la mano al Deputato del nostro collegio.

Il geometra Piccini a tratti vivi traccia l'epopea gloriosa dei Mille e con opportune evocazioni storiche porge il saluto all'ill. parlamentare augurando alla Patria nostra nell'ora solenne dell'oggi il trionfo delle armi e chiudendo bene auspiciando alla prosperità del festeggiato e dell'altro dei Mille il dottore Zuzzi.

Parlano ancora applauditissimi il Barone Toran il sig. Allatere ed il sig. Lazzarini che legge fra vivissimi applausi il suo discorso vibrante di patriottismo.

Alle 10 1/2 la festa ha termine e l'on. onseguato nuovamente da quanti hanno partecipato alla festa, lascia l'albergo e riparte per Udine.

Da Pordenone

La società per il servizio automobilistico pubblico

Ieri si costituì legalmente in accomandita semplice la società per il servizio automobilistico Pordenone-Aviano-Maniago-Cordenons, col capitale di 110 mila lire.

Ai primi di gennaio il servizio potrà funzionare. Questo tempo è necessario per la costruzione delle vetture automobilistiche.

Vada intanto una viva parola di lode ai promotori. Dimostrazione pro Tripoli Ieri si è fatto qui una dimostrazione pro impresa di Tripoli. Il sindaco Quirini, quando il corteo si fermò innanzi al Municipio, pronunciò un discorso che fu applaudito.

«Voi commettereste una falsità! «Innocentissima. Preferite forse che io scriva a Parigi chiedendo un secondo passaporto?... «No, no... ci vorrebbe troppo tempo. Da dove partiremo? «Dal! Havre. «Come? «Col battello a vapore, se vi piace.

«E quando? «Quando vorrete. «Lo possiamo subito? «Non siete voi ancor troppo deboli? «V'ingannate, io mi sento forte. Quando sarete disposto a partire, mi troverete pronta.

«Bene, partiremo fra due ore. «Siamo intesi, addio, fratello!... «A rivederli, signora. «Ah! riprese la contessa sorridendo, ecco che mancate già alle nostre convenzioni. «Lasciatemi il tempo d'abituarmi ad un dolce nome di sorella.

«E' forse costata tanta fatica a me? «Oh! voi!... esclamai. «Mi accorsi che stava per dir troppo, e mi trattenni. «Fra due ore, ripresi, tutto sarà pronto secondo i vostri desiderii.

dolfo e di Mimi e gli applausi scoppiarono irresistibili. Anche il duetto finale è calorosamente applaudito e gli artisti sono chiamati alla ribalta.

Per non ledere tanto i lettori del «Paese», dirò solo che il secondo atto fu gustato più del primo, che la signorina Molta, nella difficile parte di Musetta, ebbe meritati elogi ed approvazioni, e che al finale si volle alla ribalta, e giustamente, anche il M. Armani.

L'azione del 3. atto, alla Barriera d'Inferno, si svolse pure con interpretazione indovinata ed una messa in scena ammirabile e sfarzosa.

Qui si vede che il M. deve aver escogitati tutti i mezzi per ottenere un affollamento perfetto fra artisti, cori ed orchestra.

Il duetto fra Marcello e Mimi, prima, fra Mimi e Rodolfo poi svelano tutte le bellezze musicali dell'opera, tutta la potenza artistica degli esecutori, e cui fanno degno contorno i ricami delicatissimi dell'istrumentazione.

Ritorniamo in soffitta. Tenore e baritone gareggiano di note indovinate, di padronanza scatica e l'azione volge alla fine sempre gustatissima.

Il basso, Matonia, è costretto a bisare l'aria «Vecchia zimarra», e la sign. Pavesi commuove ed affascina nell'ultimo duetto; «Sono andati?», Concludendo: nel modo che è data quest'opera meriterebbe l'onore di teatri più importanti e, lo ripeto, se abbiamo l'occasione di vederlo lo si deve soltanto all'amore per Paimanova, del bravo M. Armani.

Dell'orchestra così bene da lui diretta dico soltanto che è ottima. Per questa sera si prevedeva una piena in teatro ancor maggiore di ieri; ma certo il tempaccio ha impedito ai numerosi forestieri di poter approfittarne. Peccato.

Da Tarcento

Le feste di ieri

Sono seguiti ieri gli annunciati festeggiamenti per l'inaugurazione del ponte della mostra di frutticoltura e della fiera vini.

Nell'imponente corteo che si formò innanzi al Municipio si notavano le bandiere ed i rappresentanti di quasi tutto il distretto.

All'inaugurazione del ponte parlò primo il cav. Serafini che disse parole di circostanza.

Parlò poi brevemente l'on. Ancona e la cerimonia si chiuse. Alla mostra parlarono pure il cav. Serafini ed il deputato.

La festa riuscì imponente nonostante il tempo piovoso. Della mostra che fu visitata anche dal Prefetto, tutti gli intenditori si mostrarono entusiasti.

Da Tricesimo

L'ente della nuova «Gran Via»

Dobbiamo constatare con piacere questo nuovo successo — del resto preveduto — dall'agregio maestro Cuoghi e dei bravi dilettanti che hanno eseguito la sua nuova edizione della «Gran Via».

Tanto alla prima rappresentazione di sabato quanto ieri sera, autore ed esecutori furono vivamente applauditi. Bene i cori durante tutta l'opera e bene anche l'orchestra che sostenne con vigore il canto.

Da Codroipo

La consegna della medaglia d'oro a Riccardo Luzzatto dei Mille

Ieri Codroipo era in festa, una festa intima e senza sbandieramento e dimostrazioni pubbliche, ma nella sua intimità tanto più gradita e solenne.

Da tempo si era ventilata l'idea di offrire all'on. Luzzatto, che rappresenta da varie legislature con l'immunità il duca del corpo elettorale il nostro collegio al Parlamento, una medaglia d'oro che fosse come un'attestato della riconoscenza viva che noi nutriamo per lui, dell'amministrazione commessa che per il suo passato, il quale seppa eroismi e fastigi e sacrifici e glorie, noi tutti gli serbiamo.

Un gruppo di amici girò la proposta ad altri amici e ieri si trovarono a fraterno banchetto uniti uomini politicamente favorvoli ed avversari al nostro illustre deputato, tutti accomunati dallo stesso profondo e vivissimo

«Oh! perdono. «Sarà la signorina di Nerval, una figlia di vostro padre, se volete, un'orfana che vi fu affidata. Dovete avere lettere di raccomandazione; mi presenterete come istitutrice di qualche collegio femminile. Parlo la lingua inglese e l'italiana come la mia materna; so bene la musica, almeno me lo dicevano, talché potrà dare lezioni di musica e di lingua.

«Ma è impossibile, le dissi. «Ecco le mie condizioni, rispose la contessa; le ricusate voi, signore, o la accettate, fratello? «Oh! farò tutto quello che vorrete, tutto, tutto! «Ebbene, non c'è tempo da perdere, bisogna che domani stesso noi partiamo; è possibile? «Altro che! «E il passaporto? «Llo il mio. «A nome del signor di Nerval? «Aggiungerò: e di sua sorella.

Da Cividale

Per le aspiranti levatrici

Sabato 7 p. v. ottobre avranno luogo presso queste scuole urbane gli esami per l'ammissione alle scuole d'ostetricia.

L'istanza e la fede di nascita relative dovranno essere inviate all'ispettore scolastico.

La formazione del Consorzio del Polana

Nell'ultima seduta tenuta dai sindaci dei comuni consorziati per la derivazione dell'acquedotto Polana, l'assemblea ad unanimità di voto accettò del Consorzio anche il Comune di Trivignacco. Così il consorzio resta formato di 11 Comuni: Cividale, Buttrio Ippite, Manzano, Moimacco, Pavia d'Udine, Pradamano, Premariacco, Romanzacco, S. Giov. di Manzano e Trivignacco, e di 12 nel caso che Corno di Rosazzo si decidesse ad entrarvi.

Da Comeglians

Le prove del viadotto e del ponte

Hanno avuto luogo le prove dinamiche del viadotto di Comeglians e del ponte in ferro sul Torrenie Degano i quali, com'è noto, vennero costruiti dalla Ditta Lurini e Nathan di Milano Presentiarono l'agregio ing. Oddone Tosolini dell'Ufficio Tecnico Provinciale, il rappresentante della ditta costruttrice, il signor Tiziano Tonini, il sig. Francesco Rossi assistente tecnico provinciale ed il sig. Tito Zilli assistente dell'Impresa Tonini.

I due manufatti fanno parte della nuova strada Carnica di Monte Croce che da Villasantù per Ovaro, Comeglians, Rigolato e Forni Avoltri si unirà a Sappada con la provinciale del Gemolico.

Questa strada da molti anni desiderata da tutta la Carnia fra due anni unirà la provincia di Udine col Cadore con vantaggio per il commercio fra le due province.

I risultati delle prove furono soddisfacenti.

Da Clauzetto

La mostra bovina

La prima mostra bovina sistemata indetta per il giorno 11 ottobre p. v. in questo capoluogo comunale, comprendente i Comuni di Clauzetto, Vito d'Asio e Castelnuovo del Friuli, promette di riuscire una vera esposizione di sceltissime bestiame di tipo alpino, che farà onore agli allevatori di questa zona.

L'infaticabile dottor Bagnoli e l'agregio Geom. Zanetti, assistiti da pratici del luogo, procedono di questi giorni alla visita delle stalle, allo scopo di scegliere gli animali proposti assegnarli alle apposite categorie e classi stabilite dal relativo programma.

L'on. Odorico che fu lunedì fra noi, ha co' equato al comitato ordinatore, la somma di lire 100, quale premio per il miglior capo che si presenterà alla mostra, indifferente che appartenga all'una od all'altra categoria.

Da Paimanova

La prima della Bohème

I. Come era facile prevedere, ieri sera, con un teatro completo, la prima rappresentazione della Bohème ebbe un successo incontrastato.

Tutti gli artisti, nessuna eccezione, si fecero veramente onore. Primo ad acquistare le simpatie del pubblico è il baritone, sig. N. Zan, il quale colla sua voce pastosa, intonata con minima correttezza e disinvoltata gustare deliziosamente le bellezze della musica pucciniana.

Nè riesce poi meno gradito il tenore sig. Oggeri — benchè scritturato telegraficamente all'ultima ora — con l'aria «Nel cielo bigi». E il duetto fra questi attori continua accostatissimo ed è applaudito.

Così alla scena susseguente ed alla terza. Anzi, diciamo francamente, tutto il primo atto, se riuscì a piacere al nostro pubblico, ancora non tutto abituato a questo genere di musica, lo si deve proprio alla valentia ed alla fine interpretazione degli artisti. La signorina Pavesi (Mimi) a mo' d'esempio che nelle prime battute si presenta frasteggiando, quasi con vaporose sfumature, nella scena del deliquio, è giudicata troppo aggraziata e piuttosto deboluccia. Segue però il racconto di Ro-

APPENDICE DEL «PAESE» 14

ALESSANDRO DUMAS

IL CONTE ASSASSINO

posso andarci sola e senza famiglia; voi mi offrite il titolo di vostra sorella; per tutti ormai non sarò che la signorina di Nerval. «Oh! esclamai; qual felicità è questa per me! «La contessa mi fe' segno d'ascoltarla. «Io vi domando forse più di quello che non crediate, disse ella; anch'io fui ricca, ma i morti non posseggono più nulla. «Ma io lo sono, e tutti i miei averi... «Voi non mi capite, interruppe ella senza lasciarmi finire; voi mi farete ad arrossire...

(Continua)

Bollettino dello Stato Civile dal 24 al 30 settembre 1911. Morti vivi mesi 20 - femmine 15...

pubblicazioni di matrimonio Date Marchiol bracciante con Fio...

Matrimoni Gio Batta Adamo stradino con Anna...

Morti Mario Polonia di mesi 5 - Regina...

Beneficenza Il Sig. Pietro Bisutti nella luttuosa...

Onoranze funebri A favore della Società pro Infanzia...

Le voci del pubblico Gli sciocalli In questi giorni in cui maggiore è...

Tentativi di restaurazione monarchica In Portogallo? La riv. eluzione annunciata a data fless...

Per il nuovo ordinamento ferroviario Roma 29 - In questi giorni si sta...

La CURA più sicura, efficace per anemici deboli di stomaco nervosi è l'AMARO BAREGGI...

scobetti Mario di Milano; supplente Bordini Ettore di Roma. VI. - Rappresentante effettivo...

Per la prima categoria è stato eletto rappresentante effettivo l'ing. Pièri. Tutti i candidati delle categorie 3-8...

Fra i delegati delle varie categorie sono già avvenuti dei preliminari di idee che hanno condotto intanto a...

Per gli avvii mortuari sul Corriere della Sera e Secolo di Milano. Passo di Udine. Adriellico e Gazzetta di Venezia...

Haasenstein & Vogler Via Prefettura Piazzetta Valentini concessionaria esclusiva della pubblicità...

Ultime notizie Squadre di volontari turchi pronte a partire per la Tripolitania Il boicottaggio antitaliano è cominciato Parigi 1 - Mandano da Costantinopoli...

Il dirigibile N. 3 pronto a partire per Taranto Telefonano da Verona, all'Adriatico: Il ministero della Guerra ha ordinato...

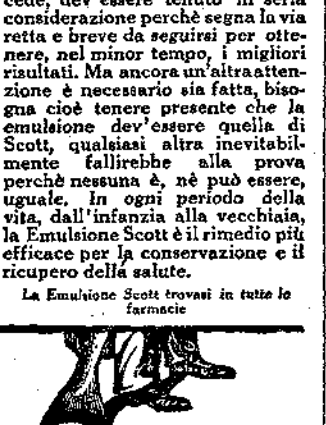
STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'E...

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'E...



CONSERVAZIONE E RICUPERO DELLA SALUTE Nella preferenza da dare ad un rimedio piuttosto che all'altro...

EMULSIONE SCOTT la trovi di somma efficacia nelle varie malattie dei bambini dai quali è presa senza ripugnanza...



Psiche ASSAGGIATELO! MIGLIORIE DEL COGNAC F. BISLERI & C. - MILANO

FARINA ALIMENTARE "ERBA" la migliore e la più economica delle Farine Lattee

STOMACO ed INTESTINO D. A. RODELLA - Venezia CASA di CURE DIETETICHE

DIABETE - GOTTA ANTAGRA-BISLERI IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA

Sposa sterile - Uomo impotente Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile fecondatore...

Cassa di Risparmio di Udine Situazione al 30 settembre 1911 Attivo. Cassa contanti...

Patrimonio dell'Istituto al 31 dic. 1910 Rendite dell'esercizio in corso...

Istituti di Educazione Anno 38 Anno 38 TREVISO Collegio Convitto ZACCHI (ex DONADI)

Raccomandiamo ai genitori il collegio convitto BARBARIGO - MONTEBELUNA perchè offre massime garanzie...

Istituto SOLITRO PADOVA Palazzo Giustinian-Cavalli Via S. Pietro, 41

Genitori prima di mettere un figlio in Collegio chiedete il programma del Collegio Convitto Ungarelli in Bologna

Collegio Convitto Spessa Castelfranco Veneto a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso...

OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.60, 7.50)...

EUPEPTOLO ABOLGOCINI MODENA Utilissimo e di sicuro effetto nell'INAPPETENZA, nell'ANEMIA, nell'ATONIA GASTRICA.

S. Della Venezia e M. Sambuco UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera Girolamo Barbaro Via Paolo Ganclani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33

La "BENZ,, silenziosa è il nuovo tipo di vettura di 18 HP a 4 cilindri « Monobloc » a 4 velocità e marcia indietro...

Impianti e forniture elettriche Illuminazione - Telefoni - Suonerie EMILIO MENEGHINI UDINE - Pascolle 61 - UDINE

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni; anche dagli stomaci molli e deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosi - Diarrea - Debolezza di ogni sorta - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È anche rimedio agli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12 - 6 bott. per posta L. 18 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Analisi-Chimica-Fisiologia in appendice gratuita dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sig. Dottor, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia, Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, inserito nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perché non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, o negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sig. Dottor, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le falsificazioni.



Tosse ostinata

Catarro, influenza, bronchite, polmonite larinacea e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare

nella LICINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per 20 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). È stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed inimitabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 3

Gotta - Reumi - Artrite,

neuralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO

LOMBARDI a base d'itolo canforato ammoniacale (40 Ogr). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. È un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione. Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artrosi, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi

bronco-alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del

petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA. Si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore not-

turno, aumenta il peso del corpo, scompaiono i buccilli. - Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345

Le malattie di stomaco

e dell'intestino con l'ANTISEPTICO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formula dell'Analotico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antiseptici. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enterocolite. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 20, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lente digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Sangue guasto

malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMI-LACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 Ogr) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera cura scientifica nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompaiono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Il diabete

ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella cura Contardi, fatta con le PİLLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGE-

NERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto spontaneamente che sono guarite con la Cura Contardi, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa cibo misto, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica a Lombardi e Contardi - Napoli.

Calvizie - Canizie,

alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabouraud. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipate; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Neurastenia

e simili malattie stimolano gli speculatori o buclare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato sempre il suo risultato perché rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. È insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi l'Acanthia viridis innocua. Costa lire 10, anticipate.

NOTA BENE

Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le ridotti i benefici ottenuti con la stesse specialità medicinali a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

UN'OFFERTA ONESTA FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del GRAFOFONO "COLUMBIA" L. 8 AL MESE

Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4,50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più cari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona ritornandoci la nostra vi restituiranno la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma COLUMBIA senza mica - Braccio acustico ultimo modello - Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto - Cassa di quercia americana 32x32x16 - Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza - Tromba a giglio colorata di 52 cm di diametro all'imboccatura e 56 cm di lunghezza.

Spedite cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C. Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata - Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.



Il Sig. CUPPINI ACHILLE di Reggio Emilia che vinse il premio di L. 150.000 al 1.º Giugno attende di vedere chi sarà il fortunato che lo eguaglierà. Sarai tu o lettore?

Compra subito i biglietti della GRANDE Lotteria Nazionale Italiana A FAVORE delle esposiz. internaz. di Roma e Torino

Amministrata dalla Banca d'Italia che concorrono alle due estrazioni 12 Ottobre 1911 e 15 Gennaio 1912

ed ai premi di L. 1.500.000 - 150.000 - 120.000 - 49.500 - 30.000 - 9.000 - 4.500 - 1.500 - 900 etc.

I biglietti costano L. 3 sono divisibili in terzi e trovansi in vendita presso la BANCA D'ITALIA e presso tutte le Banche, Banchieri, Banche-Lotto, Cambiavalute e Uffici postali del Regno.

Nikon Tavolette

ossigenate antifecondative sono da ottenere nelle migliori farmacie Nikon Filiale, Torino Via Madama Cristina, 121

F. COGOLO, callista UNICO stiratore dei CALLI Via Savorgnana - UDINE A richiesta si reca anche in Provincia.

Denti Bianchi Vanzetti - Ronca

USANDO I PREMIATI E PRIVILEGIATI DENTIFRICI

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano la loro conservazione, rafforzano le gengive sanguose, smorte o rilassate, purificano l'alito, disinfectano la bocca lasciandola alla medesima una deliziosa e lunga freschezza. Preparati esclusivamente nel premiato laboratorio chimico Farmaceutico

Cav. G. B. RONCA - Verona UNICO POSSESSORE DELLA GENUINA RICETTA (Respingete le imitazioni)

18 MASSIME ONORIFICENZE Inviando Lire 1.00 si riceverà franco una scatola

DITTA CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti VENEZIA - Merceria del Capitello - VENEZIA

OTTICA - MECCANICA - ELETTRICITA' - FOTOGRAFIA - FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali - Binocoli - Termometri - Barometri - Macchine Fotografiche ed accessori. GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussola, misure metriche, squadre, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA' Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni. Impianti di luce e forza elettrica - Telefoni, Suonerie o Parafalmini. Vendita e Curia Accumulatori elettrici. Sviluppo e Stampa Negativi fotografici. Deposito lampadine elettriche "Z", e normali. Noleggio e Vendita macchine elettriche per casa.

NON PIÙ MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"DIOEU", Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invadibile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

AGENZIE con Sta. Alimenti propri a CHIASSO per la Svizzera a NICE per la Francia e Colonia a S. LUDWIG per la Germania a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano i soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

AGENZIE in ITALIA ROMA Via Lata al Corso, N. 6 GENOVA Via S. Giac. e Filippo, 17 TORINO Via Orfano Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPERIEUR CREME LIQUORI GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" SCIROPI CONSERVE VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA nell'AMERICA del SUD C. F. KOPPE e C. - GENOVA nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI, CHIASSO e S. LUDWIG nell'AMERICA del DORN L. GANDOLFI e C. - NEWYORK